

## LETTERA APERTA INDIRIZZATA

Al Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici di Patti, Avv. Mauro Aquino  
Al Presidente del Consiglio Comunale, avv. Giorgio Cangemi  
Alla Soprintendenza BBCCAA di Messina, U.O. Beni Architettonici e Urbanistici  
Alla Soprintendenza BBCCAA di Messina, U. O. Beni Storico-Artistici  
All'Ordine degli Architetti di Messina  
Alla Regione Siciliana, Assessorato Infrastrutture e Mobilità, Servizio Politiche  
Urbane e Abitative

Noi sottoscritti, cittadini ed associazioni di Patti, richiamiamo la vostra attenzione sullo stato dei "Lavori di riqualificazione di Piazza Niosi e Vie adiacenti" e sull'imminente intervento in Via Roma.

### CONSIDERATO

- che dal gennaio del 2012 un rione del Centro Storico di Patti è stravolto e bloccato da lavori di riqualificazione che, pur previsti per un anno, sono ancora in corso, a causa di ripetute sospensioni, due Varianti in corso d'Opera, due provvedimenti dispositivi della Soprintendenza di Messina e diversi imprevisti;
- che l'intervento ha finito con il concentrarsi soprattutto sul rifacimento dei sottoservizi, a scapito della quantità (stralcio di 3 vie, 3 scalinate e 2 piazze) e della qualità (opzione verso pietre di rivestimento meno care e resistenti) della riqualificazione prevista;
- che a settembre si dovrebbe intervenire su due opere di rilevante interesse storico-architettonico: la Via Roma (costruita nel 1893 in basolato lavico) e la Fontana del Calice (costruita nel 1854 e collocata in Piazza Niosi dal 1915);
- che appare mal definito ed incerto l'intervento su Via Roma (come risulta anche dal Dibattito svoltosi in Consiglio Comunale il 23 giugno 2015), dato che il Progetto originario prevedeva solo in rifacimento dei sottoservizi, mentre la prima Variante approvata dalla Giunta Comunale prevede la sua sistemazione da forma convessa a forma concava (per consentire la creazione di caditoie centrali) e nulla prevede il capitolato d'appalto sulla bucciardatura delle basole né sulle modalità di smonto e rimonto delle stesse, né sulla qualità e l'acquisto della pietra da integrare (di cui è prevista una possibile perdita al 40%);
- che la ditta appaltatrice è solita intervenire solo con mezzi meccanici, che lo scavo dovrebbe essere qui più profondo (dato lo spessore delle pietre), mettendo a rischio la stabilità di costruzioni antiche, e che l'accantonamento delle basole provocherebbe il protrarsi del blocco veicolare in una parte di Piazza Niosi e in tutta l'area di Via Roma (unica via carrabile di accesso);

## CHIEDIAMO

- un incontro, aperto ai cittadini, tra l'Amministrazione, il Consiglio Comunale e la Soprintendenza, che serva a definire i nodi essenziali dell'intervento su Via Roma, dato che a questo punto esso esorbita dall'ordinaria competenza amministrativa, per l'importanza identitaria che questa strada rappresenta per il Centro Storico Pattese;

- che con la consulenza della Soprintendenza vengano definite per iscritto, tra il Comune e la Ditta, le modalità di smonto e rimonto delle basole , per cui suggeriamo:

- che le basole siano **numerate**, prima dello smontaggio, in base alla posizione attuale;
- che siano almeno **sbloccate a mano** e poi spostate con i mezzi;
- che siano **accantonate** in parte in uno slargo laterale di Via Roma;
- che quelle rotte e quelle già mancanti siano **sostituite** con quelle antiche, che dovrebbero trovarsi nei depositi comunali;
- che quelle da acquistare abbiano la stessa **qualità** e lo stesso **spessore**;
- che quelle nuove (necessariamente diverse) siano **posizionate** in modo armonico (eventualmente lungo i lati della strada);
- che siano eseguiti a carico del Comune solo gli **allacci** già esistenti e che siano ridotti al minimo i **tombini**;

In assenza di queste esplicite garanzie, chiediamo che anche l'intervento su questa strada sia oggetto (come tanti altri, già previsti dal Progetto originario) di un successivo intervento di completamento, che meglio possa garantirne la qualità.

Patti, 22 agosto 2015